

Lunedì l'incontro tra i partiti dell'intesa in Calabria

Dalla nostra redazione CATANZARO, 2

Ha suscitato interesse e ha rimesso in moto la macchina del confronto politico l'iniziativa del Pci che, con una lettera del suo segretario regionale, compagno Ambrogio, indirizzata al presidente della Giunta regionale, ha chiesto una riunione delle cinque forze politiche che, con diverse responsabilità, sostengono il governo regionale. Il presidente Ferraro, infatti, ha fissato l'incontro per lunedì prossimo 6 dicembre, mentre la Dc, anche in vista di questa scadenza, ha convocato i propri organismi regionali (la Direzione per sabato e il Comitato regionale per la stessa giornata di lunedì). Il Psi, invece, da parte sua, ha convocato il Comitato regionale per il giorno successivo alla riunione fissata da Ferraro.

L'incontro di lunedì dovrà servire a fare il punto sugli impegni più importanti giunti a scadenza finora e non tenuti e soprattutto sulle scadenze che si profilano. Non si tratta tanto di fare l'elenco delle inadempienze quanto di far corrispondere complessivamente l'azione della Regione alla crescente intensità della crisi che è richiesta di interventi immediati, ma anche l'avvio, con i mezzi e con le occasioni che ci sono, di quella inversione di tendenza senza la quale la regione è avviata al completo tracollo economico.

La verifica, se così si può chiamare, è dunque tempestiva e mira a dare all'azione della Regione, delle forze politiche, quell'eccezionale vigore che è richiesto dalla gravità della situazione. La Calabria è uno specchio della crisi nazionale, ma allo stesso tempo la crisi e la precarietà di questa regione non nascono soltanto dagli indirizzi e dagli errori nazionali, ma hanno anche delle spiegazioni per così dire regionali. Vi sono, in altre parole, problemi che possono e debbono essere affrontati dalla Regione, la quale deve vivere e operare in un sempre più vasto e robusto intreccio di rapporti con tutte le espressioni vive e sane della società isolando e scalfendo, finalmente, le forze che vorrebbero continuare a tenere la Regione assoggettata alla vecchia logica clientelare, dispersiva. La stessa situazione con il governo nazionale, se non ha alle spalle questa consapevolezza, rischia di far ripetersi gli errori del passato.

D'altra parte — come veniva ricordato esplicitamente nella lettera del segretario regionale comunista — l'intesa tra le cinque forze politiche alla Regione ha avuto come sua ispirazione di fondo proprio la gravità ed eccezionalità della situazione calabrese che non può essere affrontata con la più o meno ordinaria e tradizionale amministrazione o con confronti con il Governo i quali escludono soltanto di poco dalla logica tradizionale.

Si è conclusa la difficile crisi dell'Amministrazione cittadina

Cagliari: i partiti autonomistici approvano il programma comunale

Definite nuove prospettive di direzione politica — Riconosciuto il ruolo determinante del Pci — Gli interventi del compagno Costenaro e dell'indipendente Pira — Occorre scoraggiare ogni tentativo di involuzione

Forti contraddizioni sugli enti sub-comunali

Impegni disattesi a L'Aquila

Critiche dei comunisti per la mancata discussione del bilancio comunale da parte dei Consigli di quartiere e di frazione - Non sono stati ancora definiti i ricorsi al piano regolatore - I problemi del personale non sono stati affrontati

Dal nostro corrispondente

L'AQUILA, 2. Contraddizioni di fondo continuano a caratterizzare in questi giorni la vita politica del Comune di L'Aquila. Se da una parte la discriminazione nei confronti dei comunisti sembra essere ulteriormente caduta in linea di principio a proposito delle presidenze degli enti sub-comunali, dall'altra non vi è ancora prova concreta di un nuovo atteggiamento nelle attuali riunioni in corso per la sistemazione degli enti stessi.

La posizione del Pci parte integrante della maggioranza programmatica e tuttora tenuta al di fuori della Giunta comunale, è impostata notoriamente sul principio della discriminazione politica di tutti i partiti democratici, lungi da ogni prevaricazione, pur nella corretta considerazione di ciò che ognuno di essi rappresenta nella società e nel nome della società. Ma la contraddizione più grave, rilevata in un documento diretto dal gruppo consigliere comunista al sindaco dell'Aquila Leopoldo, è che i comunisti si protraggono oggi nel mancato rispetto di alcuni impegni politici a suo tempo assunti dalla Giunta.

In particolare, la critica netta dei comunisti al modo di operare della Giunta comunale riguarda anzitutto la mancata discussione del bilancio comunale entro il 30 novembre. L'opposizione di quartiere e frazione. Tale iter avrebbe innescato una grossa ed originale fase di partecipazione e di consapevolezza dei cittadini, specie nell'attuale fase di crisi delle finanze pubbliche: siamo arrivati a fine novembre senza che quella scadenza sia stata minimamente rispettata.

Altre criticità, la critica netta dei comunisti al modo di operare della Giunta comunale riguarda anzitutto la mancata discussione del bilancio comunale entro il 30 novembre.

La posizione del Pci parte integrante della maggioranza programmatica e tuttora tenuta al di fuori della Giunta comunale, è impostata notoriamente sul principio della discriminazione politica di tutti i partiti democratici, lungi da ogni prevaricazione, pur nella corretta considerazione di ciò che ognuno di essi rappresenta nella società e nel nome della società. Ma la contraddizione più grave, rilevata in un documento diretto dal gruppo consigliere comunista al sindaco dell'Aquila Leopoldo, è che i comunisti si protraggono oggi nel mancato rispetto di alcuni impegni politici a suo tempo assunti dalla Giunta.

In particolare, la critica netta dei comunisti al modo di operare della Giunta comunale riguarda anzitutto la mancata discussione del bilancio comunale entro il 30 novembre. L'opposizione di quartiere e frazione. Tale iter avrebbe innescato una grossa ed originale fase di partecipazione e di consapevolezza dei cittadini, specie nell'attuale fase di crisi delle finanze pubbliche: siamo arrivati a fine novembre senza che quella scadenza sia stata minimamente rispettata.

Altre criticità, la critica netta dei comunisti al modo di operare della Giunta comunale riguarda anzitutto la mancata discussione del bilancio comunale entro il 30 novembre. L'opposizione di quartiere e frazione. Tale iter avrebbe innescato una grossa ed originale fase di partecipazione e di consapevolezza dei cittadini, specie nell'attuale fase di crisi delle finanze pubbliche: siamo arrivati a fine novembre senza che quella scadenza sia stata minimamente rispettata.

vembre senza che quella scadenza sia stata minimamente rispettata.

Altre criticità, la critica netta dei comunisti al modo di operare della Giunta comunale riguarda anzitutto la mancata discussione del bilancio comunale entro il 30 novembre. L'opposizione di quartiere e frazione. Tale iter avrebbe innescato una grossa ed originale fase di partecipazione e di consapevolezza dei cittadini, specie nell'attuale fase di crisi delle finanze pubbliche: siamo arrivati a fine novembre senza che quella scadenza sia stata minimamente rispettata.

Altre criticità, la critica netta dei comunisti al modo di operare della Giunta comunale riguarda anzitutto la mancata discussione del bilancio comunale entro il 30 novembre.

Altre criticità, la critica netta dei comunisti al modo di operare della Giunta comunale riguarda anzitutto la mancata discussione del bilancio comunale entro il 30 novembre.

Altre criticità, la critica netta dei comunisti al modo di operare della Giunta comunale riguarda anzitutto la mancata discussione del bilancio comunale entro il 30 novembre.

Altre criticità, la critica netta dei comunisti al modo di operare della Giunta comunale riguarda anzitutto la mancata discussione del bilancio comunale entro il 30 novembre.

Altre criticità, la critica netta dei comunisti al modo di operare della Giunta comunale riguarda anzitutto la mancata discussione del bilancio comunale entro il 30 novembre.

Altre criticità, la critica netta dei comunisti al modo di operare della Giunta comunale riguarda anzitutto la mancata discussione del bilancio comunale entro il 30 novembre.

Altre criticità, la critica netta dei comunisti al modo di operare della Giunta comunale riguarda anzitutto la mancata discussione del bilancio comunale entro il 30 novembre.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 2. Il programma della nuova Giunta comunale è stato approvato a larghissima maggioranza dal voto dei partiti che hanno sottoscritto l'intesa autonomistica (Pci Psi, Dc-Psdi-Pri-Pli) e col voto dei comunisti, pur con diverse motivazioni, del gruppo missino e del consigliere del PDUP.

Con questo voto — che vede i comunisti per la prima volta, dopo trenta anni dare l'approvazione ad un programma di governo cittadino — si è conclusa una fase difficile e si sono definite nuove prospettive di direzione politica dell'amministrazione cagliaritano.

La vecchia coalizione di centro-sinistra era caduta perché la Dc non aveva compreso il significato degli spunti del Mezzogiorno e del capoluogo sardo come in tutta l'isola e nel paese con le due ultime consultazioni elettorali che hanno visto una forte avanzata del Pci e del Psdi.

Dopo un dibattito lungo e articolato, si sono definite le linee politiche democratiche, si sono create le condizioni per avviare anche a Cagliari una cooperazione tra partiti, in cui per la prima volta dalle giunte della ricostruzione funzionali nel dopoguerra, si è creata una continuità di ruolo di responsabilità.

I comunisti avevano posto l'obiettivo di una giunta unitaria, ma le difficoltà incontrate per realizzare una giunta di unità, hanno fatto sì che, dopo la rimozione delle dimissioni presentate da parte del Pci, si sia costituita una giunta di unità, ma con una struttura che non è quella di una giunta unitaria.

Come ha sottolineato il compagno professor Mario Costenaro, intervenuto nel dibattito sulle dichiarazioni programmatiche del sindaco socialista Ferrara, non viene concessa nessuna cambiale in bianco. Il gruppo comunista ha respinto l'astensione alla giunta perché questo non è il governo cittadino più direttamente rappresentativo che si può avere in una giunta di unità.

Il compagno professor Mario Costenaro, intervenuto nel dibattito sulle dichiarazioni programmatiche del sindaco socialista Ferrara, non viene concessa nessuna cambiale in bianco. Il gruppo comunista ha respinto l'astensione alla giunta perché questo non è il governo cittadino più direttamente rappresentativo che si può avere in una giunta di unità.



Una frana a Pistis in Basilicata

Sotto accusa alla Commissione LL.PP. della Camera i ritardi negli interventi per il maltempo

disastri non sono fatalità

Miliardi in fumo, paesi non trasferiti, dissesto del territorio: queste le drammatiche conseguenze della mancanza di una seria programmazione - Rivendicato dai parlamentari comunisti un decreto-legge per le zone colpite

Le gravissime conseguenze dell'ondata di maltempo abbattuti nelle ultime settimane sul nostro paese e che soprattutto nel Mezzogiorno ha causato danni ingenti alle colture, ai centri abitati e alle attività produttive, sono state al centro dei lavori della commissione Lavori pubblici della Camera dei deputati.

Il compagno Tani, riferendosi alla situazione determinata nel Trapanese, ha affermato che circa un mese di distanza dall'alluvione si assiste oggettivamente ad un aggravamento della situazione a causa di ritardi nei lavori di ricostruzione, mentre mancano tuttora provvedimenti di emergenza da parte del Governo.

Un violento temporale, con vento e pioggia, si è abbattuto nella tarda mattinata sull'abitato di Cagliari. Due ore di violentissima pioggia hanno provocato allagamenti, crolli di balconi, sradicamenti di alberi ed antenne televisive ed hanno fatto innescare il traffico. Diverse centinaia di chiamate sono state effettuate alla caserma dei vigili del fuoco in via Sennino, al 115 ed al pronto intervento dei carabinieri.

Il compagno Tani, riferendosi alla situazione determinata nel Trapanese, ha affermato che circa un mese di distanza dall'alluvione si assiste oggettivamente ad un aggravamento della situazione a causa di ritardi nei lavori di ricostruzione, mentre mancano tuttora provvedimenti di emergenza da parte del Governo.

Il compagno Tani, riferendosi alla situazione determinata nel Trapanese, ha affermato che circa un mese di distanza dall'alluvione si assiste oggettivamente ad un aggravamento della situazione a causa di ritardi nei lavori di ricostruzione, mentre mancano tuttora provvedimenti di emergenza da parte del Governo.

caratterizzato gli interventi del passato (basta osservare che negli ultimi 10 anni sono stati spesi solamente 71 miliardi). A conclusione del suo intervento il compagno Tani ha sollecitato un provvedimento di emergenza per i lavori che non abbiano natura assistenziale ma produca interventi che assicurino un livello minimo di sicurezza, mentre contestualmente deve essere un piano più generale per la difesa del suolo.

Il ministro Giullotti in senso di replica dopo aver esortato il ministro dei Lavori Pubblici di quale prevede una spesa di 473 miliardi secondo Tani non può seguire i tempi che hanno

Il ministro Giullotti in senso di replica dopo aver esortato il ministro dei Lavori Pubblici di quale prevede una spesa di 473 miliardi secondo Tani non può seguire i tempi che hanno

Il ministro Giullotti in senso di replica dopo aver esortato il ministro dei Lavori Pubblici di quale prevede una spesa di 473 miliardi secondo Tani non può seguire i tempi che hanno

Il ministro Giullotti in senso di replica dopo aver esortato il ministro dei Lavori Pubblici di quale prevede una spesa di 473 miliardi secondo Tani non può seguire i tempi che hanno

ABRUZZO - Si ricerca una nuova intesa tra le forze democratiche

Regione: martedì riprende il dibattito sulla crisi

Il compagno Sandriocco: colmare lo scarto tra programmi e realizzazioni - Il dc Falconio ripropone anacronistiche distinzioni - L'intervento del socialista Camilli

Nostro servizio

L'AQUILA, 2. Il dibattito sulle dimissioni della Giunta regionale, sospeso nel tardo pomeriggio di ieri, riprenderà martedì prossimo. Gli interventi pronunziati ieri, tuttavia, consentono già di avere un quadro abbastanza chiaro delle valutazioni, da parte di tutti i partiti, sulla situazione della crisi calabrese.

Il dibattito sulle dimissioni della Giunta regionale, sospeso nel tardo pomeriggio di ieri, riprenderà martedì prossimo. Gli interventi pronunziati ieri, tuttavia, consentono già di avere un quadro abbastanza chiaro delle valutazioni, da parte di tutti i partiti, sulla situazione della crisi calabrese.

Il dibattito sulle dimissioni della Giunta regionale, sospeso nel tardo pomeriggio di ieri, riprenderà martedì prossimo. Gli interventi pronunziati ieri, tuttavia, consentono già di avere un quadro abbastanza chiaro delle valutazioni, da parte di tutti i partiti, sulla situazione della crisi calabrese.

Assemblea a Bari degli allievi del CIAPI

Nel corso di un'assemblea degli allievi del CIAPI (Centro Interregionale di Addestramento Professionale Industria) che si è svolta con la partecipazione dei rappresentanti dei partiti politici, si è discusso della situazione della crisi calabrese.

Nel corso di un'assemblea degli allievi del CIAPI (Centro Interregionale di Addestramento Professionale Industria) che si è svolta con la partecipazione dei rappresentanti dei partiti politici, si è discusso della situazione della crisi calabrese.

Nel corso di un'assemblea degli allievi del CIAPI (Centro Interregionale di Addestramento Professionale Industria) che si è svolta con la partecipazione dei rappresentanti dei partiti politici, si è discusso della situazione della crisi calabrese.

Protesta ad oltranza dei dipendenti in attesa della definitiva sistemazione giuridica degli aumenti economici

Paralizzati a Bari i servizi municipali

Servizi municipali paralizzati per lo sciopero dei dipendenti comunali. Con questa protesta, che è stata proclamata venerdì 2 dicembre, i dipendenti chiedono la definitiva sistemazione giuridica degli aumenti economici che sono stati già concessi ed erogati a seguito del contratto aziendale. L'amministrazione comunale aveva chiesto ai dipendenti un periodo di 10 giorni per un più preciso esame della richiesta.

Servizi municipali paralizzati per lo sciopero dei dipendenti comunali. Con questa protesta, che è stata proclamata venerdì 2 dicembre, i dipendenti chiedono la definitiva sistemazione giuridica degli aumenti economici che sono stati già concessi ed erogati a seguito del contratto aziendale. L'amministrazione comunale aveva chiesto ai dipendenti un periodo di 10 giorni per un più preciso esame della richiesta.

Servizi municipali paralizzati per lo sciopero dei dipendenti comunali. Con questa protesta, che è stata proclamata venerdì 2 dicembre, i dipendenti chiedono la definitiva sistemazione giuridica degli aumenti economici che sono stati già concessi ed erogati a seguito del contratto aziendale. L'amministrazione comunale aveva chiesto ai dipendenti un periodo di 10 giorni per un più preciso esame della richiesta.

Il « Progetto Lardinois » per la produzione zootecnica nei paesi della CEE

Un piano contro il Mezzogiorno

Un dibattito nel quadro di « Carne-Sud » - Proposto l'abbattimento di due milioni di capi di bestiame - Il compagno Giannini: ricusazione delle « direttive » o, in subordine, deroga nei riguardi dell'Italia

Dal nostro inviato

FOGGIA, 2. Con una « giornata » dedicata alla zootecnia nel Mezzogiorno si è concluso in questi giorni il V Carne-Sud svoltosi nell'ambito della Fiera internazionale dell'agricoltura e della zootecnia di Foggia. Quest'anno l'iniziativa è stata presa oltre che dal ministero dell'Agricoltura e dell'Associazione nazionale allevatori anche dalla Cassa per il Mezzogiorno e dagli assessorati regionali all'agricoltura di Puglia e di Basilicata.

Il carattere che è venuto dalla « giornata », cioè quello di una « giornata » di lavoro, è stato sottolineato dal presidente nazionale degli allevatori del Mezzogiorno, che ha parlato di un « progetto Lardinois » per la produzione zootecnica nei paesi della CEE.

Il carattere che è venuto dalla « giornata », cioè quello di una « giornata » di lavoro, è stato sottolineato dal presidente nazionale degli allevatori del Mezzogiorno, che ha parlato di un « progetto Lardinois » per la produzione zootecnica nei paesi della CEE.

Il carattere che è venuto dalla « giornata », cioè quello di una « giornata » di lavoro, è stato sottolineato dal presidente nazionale degli allevatori del Mezzogiorno, che ha parlato di un « progetto Lardinois » per la produzione zootecnica nei paesi della CEE.

Italo Palasciano